

Riorganizzazione della micro e macrologistica del Servizio di Farmacia Aziendale in tempo di COVID-19

Il Servizio di Farmacia Aziendale della ASST del Garda nello svolgimento delle proprie attività ha riscontrato fin dalle primissime fasi dell'emergenza (24 febbraio) le seguenti criticità:

- carenza (non disponibilità in grandi quantità) di materiale dedicato alla protezione degli operatori
- carenza di materiale dedicato alla cura dei pazienti con insufficienza respiratoria (cPap, mascherine ossigeno, ec.)
- difficoltà nell'approvvigionamento di medicinale specifici per le rianimazione e per i reparti COVID+ (curari oppioidi, antibiotici, ecc)

Si è deciso quindi riorganizzare il Servizio di Farmacia (personale ed attività) per meglio fronteggiare L'emergenza Covid potenziando tutta la filiera del Procurement dalla "richiesta –ordine –al sollecito" i provvedimenti presi sono stati i seguenti:

- dedicare 2 persone tempo pieno ai solleciti ordini e verifica disponibilità materiale per COVID presso i fornitori

Questa attività di potenziamento delle operazione di procurement è stata anche condivisa con il Serv. Acquisti che ha messo a disposizione 2 amministrativi a tempo pieno, dedicati a fare ordini in urgenza per l'emergenza COVID e a seguire l'iter dell'ordine (NSO, verifica prezzi ecc.).

- aumentare il personale e le ore di apertura dei magazzini farmaceutici (2 presenti nella ASST del Garda)

Le attività dei due magazzini farmaceutici sono state potenziate aumentando le ore di apertura 7-18 dal lunedì venerdì e 8-16 il sabato con reperibilità la domenica. Questo ha permesso un continuo afflusso di merci, sia consegnate da parte dei Corrieri sia consegnate da parte dei volontari della Protezione Civile i quali andavano a ritirare direttamente nelle aziende (quando ci davano la disponibilità immediata del materiale e dei beni) e nei vari fermo posta delle Ditte.

Ricordo che durante le fasi iniziali dell'emergenza Covid molti Corrieri non consegnavano nel territorio Lombardo.

- orientare la maggior parte delle attività dei farmacisti alla verificare delle disponibilità di DM, presso fornitori non abituali (DM per i quali c'erano possibili carenze nel mercato italiano), contattando direttamente informatori, call center, cercando in internet ditte, distributori, ecc.

Inoltre i farmacisti, sono stati dedicati quasi interamente alla gestione della criticità COVID (3 farmacisti), eccetto una collega che ha continuato a seguire i pazienti territoriali (farmaceutica territoriale)

L'attività prevedeva, come sopra descritto la ricerca e valutazione di DM e farmaci, e l'evasione in tempo reale ed in continuo di tutte le richieste dei reparti Covid, nella nostra realtà dal 24 di febbraio al primo aprile abbiamo avuto in tre ospedali una media di 400 posti letto Covid con picchi 500 (494).

Durante la fase di massima criticità la Farmacia ha deciso di dare la massima libertà ai reparti nel fare richieste senza vincoli di orario e anche più volte al giorno sia in funzione degli spazi, sia in funzione della

disponibilità di materiale, quindi i reparti venivano riforniti più volte al giorno con il supporto della logistica aziendale (trasporti e messi)

I farmacisti per le richieste di approvvigionamento e a supporto delle valutazioni DM erano disponibili dalle 8-18 tutti i giorni con reperibilità la domenica.

Per facilitare e tenere sotto controllo il materiale in entrata, verificare le giacenze in tempo reale ed i flussi in uscita è stata chiesta all'informatica una query per gestire il consumo giacenze ed ordini dei prodotti Covid, (i programmi aziendali giravano su fabbisogni trimestrali, quindi non erano in grado di gestire queste fluttuazioni giornaliere, e soprattutto gestire più articoli e sostituenti l'uno dell'altro).

Si è poi convenuto, in accordo con il Serv. Acquisti, al fine di facilitare le rendicontazioni oltre che la ricerca dei Beni, di codificare tutti gli articoli coinvolti nell'emergenza Covid-19 con anagrafiche aziendali precedute dalla lettera C-COVID.

Ricordo che tutto il sistema di gestione degli ospedali era fortemente stressato in quelle settimane (nuovi reparti che venivano creati, posti letto COVID che aumentavano ogni giorno, necessità aggiuntive di assistenza ai pazienti) tanto che risultava spesso difficile per gli operatori dedicare tempo alle attività di riordino del materiale di reparto e fare le richieste web.

Per cui era necessario fornire agli infermieri lo strumento più semplice più "smart" per ricercare gli articoli nel programma dei beni di loro necessità.

Inoltre la continua riconversione di reparti in degenze COVID con tutte le limitazioni all'accesso presenti in questi reparti ha richiesto anche una rivalutazione della logistica e trasporto dei beni/materiali (capire dove e come inviare il materiale COVID nei reparti).

Sebbene giornalmente la Direzione predisponesse un report con i numeri posti letto Covid e non Covid con il dettaglio posti letto in assistenza respiratoria o meno, suddiviso tra i tre presidi, documento fondamentale per il servizio di farmacia al fine di mappare i reparti le variazioni di posti letto, l'afflusso di pazienti ai pronto soccorsi e i numeri accessi nei vari reparti era così esponenziale che diventava difficile governare tutte le richieste ed essere certi di soddisfare tutti i bisogni.

Diventava quindi prioritario il governo delle DOMANDA, finalizzato a garantire l'approvvigionamento continuo di materiale per la cura pazienti e sicurezza del personale, in maniera capillare e continua per non creare, in un momento già di grande carenza di materiale, fenomeni di accaparramento o peggio di scarsità di alcune tipologie di beni.

Si è quindi deciso, per un miglior governo della Domanda di intensificare la filiera della distribuzione. Ovvero dal Magazzino della Farmacia per i beni critici le forniture invece di andare direttamente ai reparti venivano convogliate ai tre UPS (Ufficio Professioni sanitarie) dei tre presidi che giornalmente rifornivano i reparti Covid del necessario. Questo ha permesso di tenere sotto controllo i consumi, senza che ci fosse accaparramento o mancanza di beni, ha aumentato l'appropriatezza nell'uso dei DM/DPI in quanto il diretto confronto tra il personale e le UO aiutava a definire il corretto utilizzo e anche la gestione corretta delle scorte di reparto. Inoltre poiché le forniture erano frammentarie e arrivavano beni diversi finalizzati allo stesso utilizzo i farmacisti verificavano la sovrapposibilità dei DM/beni, controllavano le certificazioni e si coordinavano con il personale degli UPS per le consegne, a loro volta il personale UPS aiutava i sanitari a prendere confidenza con i Device e a utilizzare correttamente i DPI.

La riorganizzazione della filiera della micro logistica è stata vincente ha permesso di gestire anche i momenti di grande crisi (carenza guanti camici mascherine) perché la distribuzione capillare non creava situazioni di accaparramento e mai nessuno realtà è rimasta senza i cambi (DM/DPI) per il personale. Si è lavorato con scorte minime sapendo che i consumi rispetto alle reali giacenze erano di pochi giorni, ma il controllo

giornaliero dei flussi e i solleciti capillari alle aziende fornitrici, la rete di trasporti e consegne intensificata, lo spirito di collaborazione, la fiducia reciproca hanno permesso di superare quei giorni difficili. Inoltre questo aumentato intenso lavoro è stata anche l'occasione per stringere alleanze lavorative, scoprire reciproche potenzialità e professionalità nel personale coinvolto a vario titolo nell'emergenza.

Infine per rendere più efficiente ancora il servizio di farmacia, sono stati affiancati due Militari farmacisti dell'esercito (1 mese:aprile), che hanno reso possibile la tempestiva evasione delle richieste e gestione dei beni.

Un particolare ringraziamento al COI (Comando Operativo Interforze) che ha reso possibile questa collaborazione.

Riflessioni finali sul ruolo del farmacista:

- 1) dalla valutazione del fabbisogno alla distribuzione, importanza di presidiare l'intera filiera, da procurement, gestione, verifica certificazione e creazione anagrafica fino al supporto nell'utilizzo dei dpi e la valutazione dell'appropriatezza
- 2) capacità di gestire la micro organizzazione (aumento apertura magazzino, intensificazione filiera della distribuzione con coinvolgimento diretto delle professioni sanitarie)
- 3) bilanciare scorte minime su valutazioni di consumo in tempo reale e previsioni e su andamento ricoverati

Riferimento email e telefonico di contatto

Dott.ssa Antonella Garna

Direttore - Servizio Farmacia Aziendale

Azienda Socio Sanitaria Territoriale del Garda (ASST del Garda)

tel. 030.91 45 465 –

antonella.garna@sst-garda.it